



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



2019-2021

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE



INDICE

Premesse introduttive	4
Le linee generali di indirizzo del MIUR	5
La coerenza con il piano strategico Unimi 2020-2022	9
Il progetto	11
Le attività del progetto: la riqualificazione funzionale e l'ammodernamento tecnologico degli spazi per lo studio e l'apprendimento	13
La scheda di progetto	15



● Premesse introduttive

Il Programma triennale 2019-2021 dell'Università degli Studi di Milano è stato definito, come previsto dalla Legge 43/2005, in coerenza con le *"Linee generali di indirizzo per la programmazione delle università 2019 -2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*, emanate dal MIUR con il D.M. 989/2019.

Le Linee generali di indirizzo ministeriali rappresentano un punto di riferimento fondamentale per orientare le scelte programmatiche degli Atenei armonizzandole e incardinandole nel quadro delle politiche definite dal Ministero sul sistema universitario.

Al riguardo, nella stesura del nuovo Piano strategico 2020-2022, Unimi ne ha tenuto opportunamente conto, al fine di definire linee programmatiche coerenti con le priorità definite nelle proprie *mission* istituzionali e tali da contribuire al miglioramento complessivo delle performance di Ateneo, in un quadro di sistema.

Pertanto, la scelta degli obiettivi e delle linee di azione da intraprendere è stata frutto di un'analisi integrata e coordinata tra le priorità del Ministero definite a livello di sistema nazionale e le strategie delineate da Unimi per i prossimi anni, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria al fine di garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi prefigurati.

Nell'ambito delle analisi che si sono sviluppate, Unimi ha assunto la scelta di orientare i propri sforzi su un solo obiettivo (Obiettivo C della Tabella 1), tra quelli indicati dal Decreto ministeriale - i **"Servizi agli studenti"** - in coerenza con i principi cardine che hanno informato il piano strategico d'Ateneo, fondamentalmente ancorati al tema della centralità dello studente, con particolare riguardo all'obiettivo indicato nel Piano 2020-2022 *"Potenziare il diritto allo studio nelle sue diverse forme"*.

Rispetto a tale obiettivo, l'analisi congiunta e coordinata delle linee d'azione contemplate nel Piano 2020-2022 e quelle indicate nel Decreto 989/2019 hanno portato a selezionare la seguente azione:

a) Qualità degli ambienti di studio

L'azione selezionata, su cui l'Ateneo intende investire importanti risorse, si propone la finalità di avviare un ampio processo di riqualificazione di aule e spazi per lo studio e l'apprendimento, riqualificazione non solo intesa in termini di ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza, ma anche in termini di ammodernamento tecnologico e di recupero funzionale degli spazi, ritenendo questa una precondizione per assicurare i migliori processi di apprendimento e permettere, al contempo, agli studenti di *"vivere l'Università"* in un'idea di Campus e sentirsi parte di una comunità accademica che accoglie e risponde alle attuali esigenze della componente studentesca.

Per portare un esempio, questa esigenza si riflette anche nell'impegno dell'Ateneo alla riqualificazione funzionale degli spazi delle biblioteche, che devono differenziarsi per intercettare vecchi e nuovi bisogni. Le biblioteche infatti rimangono per lo studente il luogo privilegiato per lo studio. Tuttavia è necessario andare incontro a un cambiamento, in quanto le modalità di apprendimento hanno subito grandi trasformazioni negli ultimi decenni e, oltre alle tradizionali sale per la lettura silenziosa, le biblioteche dovranno quindi offrire soluzioni funzionali allo studio di gruppo e alle forme collaborative di apprendimento, nonché sedute informali per la conversazione e lo scambio. Si intende offrire spazi esteticamente gradevoli, comodi e sicuri, in cui potersi muovere seguendo percorsi semplici, migliorati anche nell'accessibilità, grazie a orari di apertura estesi, resi sostenibili dall'impiego di tecnologie e dall'ottimizzazione dei punti di accesso.

Si ritiene al riguardo che il finanziamento ministeriale potrà migliorare e rendere più celere il raggiungimento di tale obiettivo relativamente agli interventi nel seguito descritti.

● Le linee generali di indirizzo del MIUR

Com'è noto, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato, con Decreto n. 989 del 25 Ottobre 2019, le *"Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*.

Il Decreto contiene gli obiettivi di sistema attorno ai quali gli Atenei devono costruire i loro programmi triennali, che - ai sensi dei commi 1 e 2 della legge 43/2005 - saranno valutati e periodicamente monitorati da un'apposita Commissione ministeriale, composta da rappresentanti del MUR e dell'ANVUR.

Successivamente, in data 12 dicembre 2019, è stato emanato il Decreto direttoriale n. 2503, con il quale sono state definite le modalità di presentazione dei programmi ed è stato fornito, in allegato al provvedimento stesso, uno schema tipo utile per la compilazione e successiva presentazione delle *"schede di progetto"*.

Per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti, il Ministero mette a disposizione circa 65 milioni di euro annui che saranno ripartiti tra i diversi Atenei che presenteranno il proprio progetto. Ogni Ateneo può concorrere entro un limite di importo ben definito, che per il triennio non può superare il valore più alto tra il 3,5% del Fondo di finanziamento ordinario non vincolato (o del contributo di cui alla L. 243/1991 nell'anno 2018) e il 150% dell'assegnazione definitiva ottenuta nella programmazione triennale 2016 - 2018.

Per il triennio 2019-2021, l'importo complessivo cui Unimi potrà concorrere è pari ad € 8.922.093, che corrisponde al 3,5% della quota non vincolata del FFO 2018.

Ciascun Ateneo potrà procedere alla scelta di un numero massimo di 2 obiettivi tra quelli indicati dal D.M. 989/2019 e riportati in Tabella 1, e di almeno 2 indicatori con i relativi target per ogni obiettivo scelto, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori selezionati.

Ciascun obiettivo dovrà essere realizzato attraverso almeno una delle azioni riportate nella sotto riportata Tabella 1.

Ai fini della definizione dei programmi d'Ateneo, possono essere presi in considerazione tutti gli indicatori sotto riportati per ciascuno degli obiettivi della programmazione triennale. Inoltre, nella presentazione dei programmi, gli Atenei possono, per ciascuno degli obiettivi selezionati, proporre autonomamente un ulteriore **indicatore**.

Nel caso di determinazione autonoma dell'indicatore da parte dell'Ateneo, occorre specificare:

- il motivo della scelta
- le modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati
- la relativa fonte di rilevazione
- il valore iniziale dell'indicatore
- l'Ufficio dell'Ateneo referente

L'indicatore autonomamente proposto, la metodologia, le fonti di rilevazione e il relativo valore iniziale dovranno poi essere validati dal Nucleo di valutazione.

La Tabella 1 illustra gli obiettivi e le azioni correlate, nonché le possibilità di scelta offerte agli Atenei.

TABELLA 1 - Obiettivi e azioni (D.M. 989/2019)

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
<p>A.</p> <p>Didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca • Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo • Collaborazioni interateneo • Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporzioni di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente • Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivati • Proporzioni dei laureandi complessivamente molto soddisfatti del corso di studio • Proporzioni di laureati (L, LM CU) entro la durata normale del corso • Proporzioni di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo • Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*) • Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività • Accordi tra atenei finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzati a costituire poli didattici di eccellenza.
<p>B.</p> <p>Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca • Brevetti e proprietà industriale • Spin off Universitari • Sviluppo territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti • Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi • Proporzioni degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero • Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti (*) • Numero Spin off universitari (*) • Proporzioni di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti (*) • Proporzioni di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti (*) • Proporzioni di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al dottorato.

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
C. Servizi agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità degli ambienti di studio • Tirocini curriculari e formativi • Sbocchi occupazionali • Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio • Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto • Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica • Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento • Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU) • Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio rispetto agli studenti idonei al diritto allo studio • Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.
D. Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero • Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero • Attrazione di studenti internazionali • Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art. 1, comma 9, legge 230/2005). 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti • Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero • Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero • Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria • Numero corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria • Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale e a ciclo unico (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero • Numero dei Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 • Chiamate dirette di studiosi dall'estero (ex art. 1, comma 9, legge 230/2005).



OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
E. Politiche di reclutamento	<ul style="list-style-type: none"> • Attrazione dei ricercatori e dei professori dall'esterno, anche con riferimento agli incentivi previsti dall'art. 7, comma 3, legge 240/2010 • Chiamate dirette (ex art. 1, comma 9, legge 230/2005) • Reclutamento di giovani ricercatori • Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporzioni dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati • Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) e b) sul totale dei docenti • Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010 • Chiamate dirette docenti (art. 1, comma 9, legge 230/2005), con esclusione di quelle dall'estero e non già in servizio presso l'Ateneo • Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010 reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo • Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010 che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo • Proporzioni del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA • Risorse per la formazione del personale TA (*).

La valutazione dei programmi degli Atenei viene effettuata dall'apposita Commissione ministeriale tenendo conto dei seguenti criteri:

- coerenza del programma rispetto agli obiettivi prescelti
- chiarezza e fattibilità del programma rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica, anche tenendo conto di eventuali cofinanziamenti diretti
- capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento e di caratterizzare l'Ateneo in una chiara strategia di sviluppo.

Qualora approvata, la Programmazione verrà sottoposta a monitoraggio. A questo proposito, il Decreto direttoriale del 9 dicembre 2019 indica le scadenze relative al monitoraggio sulla realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento:

- 30 giugno 2021, monitoraggio delle attività fino all'anno 2020 con riferimento all'anno solare 2020 ovvero all'a.a. 2020/2021 per gli studenti e all'a.a. 2021/2022 per l'offerta formativa (rif. numero di corsi)
- 30 giugno 2022, valutazione finale delle attività all'anno solare 2021 ovvero all'a.a. 2021/2022 per gli studenti e all'a.a. 2022/2023 per l'offerta formativa (rif. numero di corsi).

L'ammissione al finanziamento del programma di Ateneo comporta l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito. Al termine del triennio, il Ministero potrà procedere all'eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione al grado di raggiungimento, se parziale, dei target prefissati. Gli obiettivi raggiunti con soglia pari o superiore al 95% s'intendono interamente raggiunti.

● *La coerenza con il piano strategico Unimi 2020-2022*

Il Piano strategico 2020-2022, approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nel mese di dicembre 2019, si inserisce in un processo di rinnovamento strategico e organizzativo che ha posto al centro del suo sviluppo il tema della Qualità in una logica trasversale a tutte le dimensioni dell'Ateneo. Il Piano strategico 2020-2022 è il risultato di un percorso che ha preso avvio a partire dal mese di ottobre 2018, in coincidenza con l'avvicendamento del mandato rettorale e l'insediamento di una nuova *governance*, e che ha coinvolto tutte le componenti dell'Ateneo in un confronto continuo e inclusivo che ha portato al documento finale approvato all'unanimità dagli Organi di governo.

Il Piano ha inteso delineare, attraverso gli obiettivi e i traguardi in esso contenuti, una visione dell'Ateneo nel prossimo triennio: un Ateneo più focalizzato sullo studente e sulla qualità e innovatività delle metodologie di apprendimento, più attrattivo per i migliori ricercatori, più internazionale, più aperto e osmotico con il contesto esterno, più inclusivo e attento ai bisogni della società.

Gli indirizzi e le azioni in esso contenuti hanno così rappresentato il principale riferimento per tutti i processi di pianificazione dell'Ateneo raccordandosi a:

- la programmazione economica
- il Piano integrato della Performance
- il documento sulle Politiche della Qualità
- le Linee di indirizzo sull'offerta formativa
- il Piano triennale dell'Edilizia
- la Programmazione triennale del Ministero qui rappresentata per il triennio 2019-2021.

Il programma triennale 2019-2021 dell'Ateneo, dettagliatamente illustrato nelle pagine che seguono, si incardina nelle strategie peculiari di Unimi e si focalizza, come già accennato nelle Premesse introduttive, su un unico obiettivo tra quelli proposti dal MIUR, cioè quello legato ai servizi agli studenti.

È opportuno in ogni caso porre in evidenza che tutti gli obiettivi proposti dal MIUR nella programmazione del sistema nazionale, articolati nelle relative azioni, risultano essere coerenti con gli obiettivi e le azioni strategiche dell'Ateneo evidenziate nella Tabella 2 e monitorate quadrimestralmente.

TABELLA 2 - Corrispondenza tra aree e obiettivi del Piano strategico 2020-2022 e obiettivi indicati dal D.M. 989/2019

PIANO STRATEGICO 2020-2022			PROGRAMMAZIONE 2019-2021
Aree	Obiettivi	Le principali azioni	Obiettivi e azioni
Didattica	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi	Incrementare le attività di tutoraggio e di recupero degli studenti sui corsi di studio o insegnamenti che presentano tale criticità	A_Didattica _a: Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca. C_Servizi agli studenti _d: Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità
	Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche <i>student centered</i>	Formazione dei docenti e strumenti e servizi volti all'innovazione delle metodologie didattiche (didattica innovativa). Erogazione di corsi di competenze trasversali informatiche e informative e relative alle competenze linguistiche	A_Didattica _c: Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche
	Potenziare il diritto allo studio nelle sue diverse forme	Riqualificazione degli spazi per lo studio e l'apprendimento	C_Servizi agli studenti _a: Qualità degli ambienti di studio _d: Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità
Ricerca	Attrarre gli scienziati e gli studiosi più competitivi	Apposita linea di finanziamento per attrarre i ricercatori più competitivi	E_Politiche di reclutamento _a: Attrazione dei ricercatori e dei professori dall'esterno
Internazionalizzazione	Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale	Linea di finanziamento per la mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita e finanziamento di borse di mobilità per "Bando tesi all'estero"	D_Internazionalizzazione _a: Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero _c: Attrazione di studenti internazionali

● Il progetto

L'azione "Qualità degli ambienti di studio", individuata nell'ambito dell'obiettivo C del D.M. 989/2019 "Servizi per gli studenti", è stata scelta a seguito di un'attenta analisi che ha preso in esame da una parte gli obiettivi, le azioni e gli indicatori proposti dal MIUR e dall'altra le direttrici di sviluppo dell'Ateneo delineate nel Piano strategico 2020-2022 e nei diversi documenti di programmazione. L'azione prescelta riguarda la riqualificazione edilizia e tecnologica degli spazi per lo studio e per l'apprendimento, attuata in correlazione con progetti pilota e studi scientifici in corso nell'Ateneo, con la finalità di disegnare nuovi spazi di apprendimento in un contesto sottoposto a una continua evoluzione tecnologica e al manifestarsi di nuove esigenze da parte della comunità di docenti e studenti. L'azione prescelta si inserisce infatti nello sviluppo di un'indagine per la rilevazione di buone pratiche negli Atenei europei relativamente alla progettazione di spazi fisici come contesti innovativi di apprendimento. Tale indagine è propedeutica all'elaborazione di linee guida condivise per la realizzazione di *learning space* di nuova generazione.

Il finanziamento complessivamente richiesto per la realizzazione del progetto, aggiuntivo rispetto alle risorse investite dall'Ateneo, è pari a € 8.900.000,00.

La Tabella 3 riassume le scelte assunte dall'Ateneo, corredate dagli indicatori e dai target rispetto ai quali saranno misurati i risultati:

TABELLA 3 - Azioni e indicatori selezionati

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE INIZIALE	TARGET
Servizi agli studenti C	Qualità degli ambienti di studio C_a	Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica C_a_c	67,415%	69
Servizi agli studenti C	Qualità degli ambienti di studio C_a	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio C_a_a	87,474%	88
Servizi agli studenti C	Qualità degli ambienti di studio C_a	Mq aule didattiche e ambienti di studio oggetto di riqualificazione e ammodernamento tecnologico	0	4.200 mq

L'indicatore aggiuntivo proposto considera i metri quadri di aule didattiche riqualificate entro la chiusura della programmazione 2019-2021. Saranno conteggiati i metri quadri delle aule oggetto di riqualificazione, per le quali saranno prodotti entro il mese di dicembre 2021 i relativi documenti di certificazione di ultimazione lavori.

La scelta di proporre un indicatore aggiuntivo scaturisce dalla necessità di affiancare ai due indicatori di percezione della qualità degli ambienti e della soddisfazione degli studenti:

- C_a Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio
 - C_c Percentuale di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica
- un indicatore che rilevi in maniera più oggettiva la realizzazione delle azioni pianificate nel progetto.



A questo fine, la componente delle azioni progettuali che si ritiene verrà realizzata nel triennio della programmazione è stata individuata quale criterio di misurazione, mentre il target da raggiungere alla fine del periodo 2019-2021 è di mq 4.200 riqualificati.

L'indicatore proposto prevede come unica fonte di rilevazione il sistema di gestione documentale Archiflow in dotazione all'Ateneo, nel quale verranno registrati in modalità immodificabile e con datazione con valore giuridico probatorio tutti gli atti che attestano la certificazione di ultimazione lavori delle aule pianificate.

Al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori rispetto al target previsto si prevedono monitoraggi semestrali con rendicontazione annuale al Nucleo di valutazione.

La rilevazione dell'indicatore verrà effettuata attraverso l'emissione dei "certificati ultimazione lavori" registrati nel sistema di gestione documentale d'Ateneo Archiflow.

Il valore iniziale corrisponde a zero in quanto viene considerato il punto di partenza del processo di riqualificazione delle aule appositamente individuate e descritte nel progetto.

Come previsto dal D.M. 989/2019, l'indicatore aggiuntivo di Ateneo è stato sottoposto all'attenzione del Nucleo di valutazione, nella seduta del 10 febbraio 2020, che ha espresso parere favorevole al suo utilizzo per la misurazione dei risultati previsti.

Si evidenzia che questo progetto è parte di un obiettivo più ampio contenuto nel Piano strategico 2020-2022, integrato con il ciclo del bilancio e della programmazione edilizia triennale, per il quale l'Ateneo ha investito in maniera significativa sugli interventi volti a migliorare la qualità della formazione e dei processi di apprendimento, anche valorizzando le attitudini dei singoli, orientandoli a scegliere il percorso più consono alle proprie inclinazioni, attraverso l'avvio di due fondamentali linee di intervento, sinergiche e complementari:

- la riqualificazione funzionale e l'ammodernamento tecnologico degli spazi per lo studio e per l'apprendimento
- gli interventi di orientamento in ingresso e in itinere e maggiori provvidenze economiche integrative per il DSU (Diritto allo Studio Universitario).

S'intende così riaffermare che il diritto allo studio nella sua accezione più ampia deve essere un'occasione reale e consentire a discenti motivati di vedersi garantita una preparazione adeguata agli standard europei, oltre che accessibile a tutti, rimuovendo ogni ostacolo economico e sociale. A quest'ultimo riguardo ricordiamo che l'Università di Milano si è già da tempo impegnata a garantire la borsa per il DSU a tutti gli idonei aventi diritto anche in caso di insufficiente capienza dei fondi regionali, intervenendo con azioni ulteriori rispetto alla normativa vigente in materia. Qui s'intende così fare un passo in più: mettere le condizioni affinché i nostri studenti abbiano garantita una formazione di qualità che possa consentirgli di confrontarsi in un contesto sempre più globale.

Il progetto presentato in questo documento focalizza l'attenzione sulla prima linea di intervento. Si è inteso così assumere una rinnovata responsabilità nel garantire servizi, strutture e infrastrutture che assicurino agli studenti la possibilità di svolgere il loro percorso formativo nelle condizioni più adeguate.

Assumono perciò una rilevanza strategica i Servizi dedicati agli studenti, con particolare riferimento a:

- accoglienza
- servizi bibliotecari
- adeguatezza delle aule e delle infrastrutture per la didattica e la ricerca
- servizi di supporto alla didattica innovativa e alle nuove metodologie didattiche.

● Le attività del progetto: la riqualificazione funzionale e l'ammmodernamento tecnologico degli spazi per lo studio e l'apprendimento

L'Università di Milano, per propria vocazione "storica", ritiene irrinunciabile l'obiettivo di potenziare il diritto allo studio nella sua accezione più ampia, non solo in termini di provvidenze economiche e di servizi per accogliere, orientare e sostenere lo studente nel suo percorso di studi, ma anche in termini di strutture e infrastrutture atte a garantire adeguati standard di qualità nei processi di apprendimento.

Le aule e gli spazi per la didattica rappresentano in molti casi una criticità in alcune sedi del nostro Ateneo. Ricordando gli importanti investimenti fatti negli ultimi anni nelle precedenti programmazioni per l'edificazione del Campus di Lodi, in cui si è data definitiva sistemazione ai corsi di studio afferenti alla Facoltà di Medicina veterinaria, e per l'edificazione della nuova sede del Dipartimento di Informatica di via Celoria 18, senza trascurare certamente l'investimento sul Campus che sarà realizzato nei prossimi anni in area "MIND" e che consentirà di superare tutte le inadeguatezze degli spazi dei Dipartimenti scientifici attualmente collocati in Città Studi, si ritiene improcrastinabile intervenire con urgenza nelle altre sedi che non sono state oggetto di opere di riqualificazione e ammodernamento tecnologico negli ultimi anni.

A. L'ammmodernamento tecnologico degli spazi di studio e apprendimento

L'Ateneo si avvale, nei progetti e negli allestimenti dell'infrastruttura multimediale audio-video (AV) degli spazi per la didattica nuovi o da ristrutturare/ammodernare, di una stretta collaborazione tra la Direzione Edilizia e il CTU, il Centro funzionale per la didattica innovativa e le tecnologie multimediali. Le aree di intervento di tale sinergia riguardano, oltre alle classiche aule didattiche per lezioni frontali, anche le aule polifunzionali per la gestione di sessione di didattica collaborativa, i laboratori informatici, le sale conferenza/seminari, le sale di rappresentanza e le sale congressuali, le aree polifunzionali con arredi mobili, gli spazi comuni (atri, corridoi, ristoro, aree per il lavoro collaborativo, *learning space*), i laboratori di simulazione (*skills-lab*) e le sale riunioni.

La Direzione Edilizia, con il supporto dello Staff CTU e della Direzione ICT, ha redatto un Documento di Linee guida che verranno applicate nella realizzazione di tutti gli spazi di studio sopra elencati. L'ultima versione - aggiornata nel mese di marzo 2019 - è stata utilizzata per la redazione del Capitolato per la Progettazione del Nuovo Campus "MIND" (ex Area Expo).

L'approccio metodologico che guida la progettazione di tutti gli spazi di studio è incentrato sulle seguenti considerazioni:

- non può esserci innovazione didattica senza ripensare gli spazi all'interno dei quali la didattica si svolge
- gli spazi e le nuove tecnologie per la didattica sono gli elementi fondamentali sui quali intervenire per perseguire l'innovazione didattica
- lo spazio deve riflettere le consuetudini (pratica) degli studenti moderni, utenti sempre connessi e abituati a interagire nella tecnologia
- lo spazio deve migliorare l'efficacia didattica del docente, a prescindere dalla metodologia di insegnamento utilizzata.

In considerazione di questi elementi, l'approccio tecnologico adottato nella progettazione degli impianti multimediali audio-video e nella stesura e aggiornamento del documento delle linee guida tiene conto dei seguenti vincoli:

- la destinazione d'uso di ogni singolo spazio, con l'obiettivo di migliorarne le funzionalità e l'usabilità attraverso soluzioni specifiche



- l'implementazione di un sistema in cui la componente tecnologica sia "trasparente", favorendone la semplicità d'uso da parte del docente/relatore
- la gestione centralizzata degli impianti tecnologici da parte di un numero limitato di unità di personale tecnico
- la standardizzazione dell'infrastruttura e l'automatizzazione del processo di gestione, attraverso l'uniformità degli apparati installati
- l'adozione di nuove soluzioni proposte dall'evoluzione tecnologica dei sistemi e dei relativi componenti.

B. La riqualificazione funzionale degli spazi di studio

Relativamente alla riqualificazione funzionale degli spazi di studio si riportano di seguito gli interventi previsti nel triennio 2020-22, a seguito di uno studio di fattibilità sviluppato nel 2019.

Per l'individuazione degli interventi si è tenuto conto delle osservazioni formulate dalle Commissioni paritetiche docenti studenti e dall'analisi dei giudizi espressi dai laureandi, nell'ambito delle indagini Alma Laurea e dagli studenti, nell'ambito del Progetto Good Practice.

Tipi di interventi previsti:

- riqualificazione delle aule didattiche nelle diverse sedi dell'Ateneo (5,5 milioni di euro sul triennio 2020-2022)
- riqualificazione funzionale dell'area Crociera e delle biblioteche di Giurisprudenza e Studi Umanistici limitrofe che consentirà di migliorare i servizi offerti agli utenti anche prevedendo uno spazio polifunzionale arredato per lo studio di gruppo e la lettura (4,5 milioni di euro sul triennio 2020-2022)
- la realizzazione di una nuova biblioteca prospiciente il Cortile '700 e la ristrutturazione della sala per lo studio autonomo degli studenti situato nell'area adiacente a cui si potrà accedere anche in orari serali o festivi grazie alla realizzazione di un accesso adeguato da via Laghetto (800 mila euro previsti per gli anni 2020-2021)
- la ristrutturazione della Biblioteca centrale e la realizzazione di una nuova sala lettura (1 milione di euro stanziato nell'anno 2020)
- la ristrutturazione degli spazi della biblioteca, delle sale studio e aule dell'immobile sito in via Valvassori Peroni (1,7 milioni di euro previsti per gli anni 2020 e 2021).

Ai fini della Programmazione Triennale 2019-2021 si riportano di seguito le descrizioni dettagliate degli interventi di riqualificazione le cui fasi di realizzazione sono pianificate come del tutto o in parte concluse entro il 2021. Il totale degli interventi programmati ammonta a 13,5 milioni di euro.

● *La scheda di progetto*

Titolo del programma: Riqualificazione funzionale e ammodernamento tecnologico degli ambienti per lo studio e l'apprendimento

Edificio n. 11010, sito in Milano, via Festa del Perdono, 7 – Sede Centrale
Riqualificazione funzionale dell'area Crociera e delle Biblioteche adiacenti

Superfici: Totale mq 5979

Importo complessivo di spesa presunto: € 4.500.000,00

L'ipotesi progettuale permette di procedere con una riqualificazione funzionale delle aree che attualmente ospitano gran parte delle biblioteche di Giurisprudenza e Studi Umanistici nelle aree limitrofe alla Crociera.

Al fine di migliorare il servizio offerto agli utenti si prevede di unificare le attività di accoglienza, *reference* (informazione bibliografica), consulenza agli utenti all'uso delle risorse, ecc. nella nuova area di accesso unificato pensato sotto il Portico in fregio a Largo Richini.

Dal nuovo punto di accoglienza/accesso sarà possibile raggiungere le quattro sale biblioteche (Crociera, Sotto Crociera, Common Law nel Cortile Farmacia e l'attigua Biblioteca interna al Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale) opportunamente ristrutturate e riqualificate al fine di offrire adeguato supporto alla didattica e all'apprendimento oltre che alla Ricerca e Terza Missione.

Nella nuova organizzazione funzionale le biblioteche garantiranno un idoneo accesso alle collezioni, sia alle tradizionali raccolte cartacee sia alle risorse elettroniche e offriranno attività di formazione agli utenti con un idoneo supporto allo sviluppo delle cosiddette competenze informative delle quattro biblioteche.

Il Progetto ridefinisce, altresì, in modo significativo alcuni aspetti essenziali della Biblioteca ospitata nell'area Crociera perseguendo l'obiettivo di liberare il braccio nord-sud della stessa, privo di soppalchi, che congiunge il Cortile d'Onore della Cà Granda al Portico di San Nazaro, restituendo a questa grande navata il valore artistico monumentale originario ripensando lo spazio flessibile e polifunzionale, arredato per essere destinato in modo flessibile e informale, per lo studio di gruppo, la lettura e la socializzazione.

Tramite l'inserimento di un portale mobile, posto all'inizio del braccio verso San Nazaro, sarà possibile all'occorrenza isolare tale navata dal resto della Crociera, rendendola, per brevi tempi, autonoma e utilizzabile anche per eventi, mostre, convegni, conferenze, etc. Il progetto prevede, altresì, l'eliminazione delle vetrate divisorie negli spazi sottostanti i soppalchi del braccio est-ovest al fine di creare un ambiente unitario, proiettato verso le aperture della facciata sulle due testate del portico Richini e verso via Francesco Sforza, che valorizzi allo stesso tempo la struttura metallica caratterizzata dalle grandi travi 'a ginocchio' dei soppalchi introdotti nell'opera di restauro realizzata da Liliana Grassi.

Al fine di unificare l'accesso alle quattro biblioteche si prevede di creare un unico ingresso dal Portico in fregio a Largo Richini, laddove un tempo, come testimonia l'iconografia storica sin dai disegni del Filarete, era collocato l'ingresso alla Crociera dalla città, mediante una grande scala a doppia rampa che scendeva verso l'attuale largo Richini.



L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di una doppia scala, una a servizio delle aree dipartimentali limitrofe e che collega la sala seminari/convegni sita al piano soppalco del braccio della Crociera, l'altra quale collegamento verticale "dedicato" di connessione degli spazi delle biblioteche.

Si prevede, altresì, di realizzare un collegamento verticale autonomo, con scala elicoidale e un ascensore vetrato, all'estremità del braccio verso via Francesco Sforza, per consentire l'accesso diretto e autonomo e garantire l'accessibilità a portatori di handicap, alla sala seminari e convegni posta sul soppalco all'aula sul soppalco all'estremità del braccio verso via Francesco Sforza.

Edificio n. 11010, sito in Milano, via Festa del Perdono, 7 – Sede Centrale

Realizzazione nuova Biblioteca prospiciente il "Cortile '700" e ristrutturazione sale studio

Superfici: Totale mq 2147

Importo complessivo di spesa presunto: € 800.000,00

Nell'ambito del programma degli interventi di riordino e razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi della sede Centrale di via Festa del Perdono n. 3 e 7, connesso anche alla realizzazione delle opere di adeguamento edili e impiantistici per la messa a norma della sede universitaria, in base alla normativa antincendio e ai fini dell'ottenimento del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi), si rende necessario l'eliminazione del pesante carico di incendio presente ai piani alti dell'edificio, dovuto alla presenza di libri sia lungo i corridoi che negli studi dei docenti e in vari depositi dislocati nelle sedi degli ex Istituti.

Questa situazione anomala è presente anche ai piani alti del corpo di fabbricato di via Festa del Perdono n. 3, destinato prevalentemente a Settore Didattico.

L'ipotesi progettuale prevede di ampliare la capienza del deposito libri sito nel Cortile del 700, trasferendovi i libri attualmente conservati ai piani alti e rendendo maggiormente funzionale ai fini della consultazione e del servizio agli utenti con l'annessione degli spazi prospicienti (attuali aule Infogiure e Manhattan) in modo da realizzare una nuova Biblioteca con sala studio, servizio accoglienza, una postazione *reference*, postazioni di back-office etc.

Il progetto si completa con la ristrutturazione anche dell'area prospiciente dei servizi igienici e della sala per lo studio autonomo degli studenti a cui si potrà accedere anche in orari serali e durante il fine settimana grazie alla realizzazione di un accesso adeguato da via Laghetto.

Il progetto prevede una ristrutturazione completa degli spazi siti al piano seminterrato e prospicienti i Cortili "Pesci" e "dell'Ospedale" allestimento la nuova sala Biblioteca del '700, ristrutturando i servizi igienici e la sala per lo studio autonomo degli studenti, la realizzazione di una nuova aula attrezzata (in sostituzione della Infogiure) in un'area che si recupera con la ristrutturazione della mensa.

In posizione centrale, tra la nuova biblioteca e la sala studio, in corrispondenza dell'atrio centrale del Settore Didattico, sarà ubicata la nuova scala di accesso, baricentrica rispetto alla dislocazione delle funzioni pensate al piano seminterrato (biblioteca, sala studio, sala informatizzata e mensa).

Per quanto riguarda l'ingresso da via Laghetto, oltre che realizzare una nuova scala, sarà installata anche una idonea piattaforma mobile per portatori di handicap per superare il dislivello dalla quota stradale al piano interrato, posizionata sulla sinistra, rispetto alla discesa, lungo il muro di confine esistente. L'ingombro della piattaforma garantirà comunque la corretta fruibilità veicolare della rampa esistente, separata, e un percorso protetto per l'accesso a persone con impedimenti motori.

Edificio n. 11010, sito in Milano, via Festa del Perdono, 7 – Sede Centrale

Ristrutturazione della Biblioteca Centrale e realizzazione della nuova Sala lettura (Sala B)

Superfici: Totale mq 900

Importo complessivo di spesa presunto: € 1.000.000,00

Nella sede di via Festa del Perdono, sono in fase di progettazione alcuni interventi di riordino e riqualificazione ritenuti indispensabili per il completamento delle opere di messa in sicurezza della sede migliorando altresì i servizi agli studenti.

In particolare, il progetto prevede una ristrutturazione completa dell'attuale Sala A della Biblioteca centrale e la realizzazione della nuova sala lettura (sala B) negli spazi ex Direzione Biblioteche lasciati liberi dopo il trasferimento della struttura in via Santa Sofia, 9 siti al piano primo.

Al fine di migliorare il servizio offerto agli utenti si prevede inoltre di migliorare la disposizione degli spazi di accoglienza, *reference*, Informazione bibliografica, consulenza agli utenti all'uso delle risorse, etc.

Dal nuovo punto di accoglienza/accesso sarà possibile raggiungere le due sale biblioteche (Sala A e B) opportunamente ristrutturate e riqualificate al fine di offrire adeguato supporto alla didattica e all'apprendimento oltre che alla Ricerca e Terza Missione.

Edificio n. 32550, in Milano, via Valvassori Peroni, 21

Ristrutturazione del Centro universitario sito in Milano, via Valvassori Peroni

Superfici: Totale mq 2000

Importo complessivo di spesa presunto: € 1.700.000,00

In seguito allo scioglimento del CIDIS l'edificio in questione è stato messo nelle disponibilità dell'Ateneo al fine di soddisfare il servizio agli studenti in termini di prestito libri, sale studio, aule e mensa. Nella gestione rinnovata delle aree studio è stato previsto di accorpate in dette aree anche il servizio bibliotecario delle Biblioteche di Medicina e Chirurgia e di Scienze del Farmaco, oltre a riqualificare per attività didattiche e convegnistiche anche l'Aula Levi.

Il progetto prevede una serie di interventi diffusi in tutte le aree dell'edificio al fine di realizzare e riqualificare le seguenti aree funzionali:

Al piano seminterrato:

- un archivio librario compattabile per la raccolta dei fondi librari delle Biblioteche di Medicina e Chirurgia e di Scienze del Farmaco, con una postazione computer e fotocopie.

Al piano rialzato:

- un nuovo locale opportunamente attrezzato ed arredato con scaffalature libri, destinato al prestito libri
- un'area servizio accoglienza, postazioni *reference*, uffici gestionali delle due biblioteche unificate, postazioni PC per la consultazione del Catalogo Prestito Libri, etc.
- una saletta ristoro con distributori automatici e forni a microonde per permettere agli studenti di avere dei "punti di appoggio" per consumare i pasti
- rifacimento e adeguamento dei servizi igienici.

È prevista, altresì, la ristrutturazione completa dell'Aula Levi in termini di impianti tecnologici, arredo e impianti multimediali secondo i nuovi standard di innovazione tecnologica atta a fornire



strumenti adeguati e rispondenti alle più avanzate metodologie didattiche in linea con le future opportunità d'uso offerte dalle tecnologie informatiche.

In seguito a tale riqualificazione, l'Aula Levi potrà essere nel futuro utilizzata come sede definitiva per le prove del Coro dell'Università.

L'opera riguarderà, pertanto, sia interventi edili e strutturali che di adeguamento impiantistico al fine di rendere la sede adeguata anche sotto l'aspetto prevenzione incendi.

Progetto di riqualificazione degli spazi e rinnovamento tecnologico

Aule Didattiche ubicate presso le seguenti sedi universitarie

Milano:

- via Mercalli, n. 21
- via Conservatorio, n. 7
- Policlinico: via F. Sforza, n. 35
- via Festa del Perdono, n. 7
- via Celoria, n. 20
- via Celoria, n. 2
- via Botticelli Mangiagalli
- Ospedale Sacco: via G.B. Grassi, n. 74
- via Golgi, n. 19
- via Livorno, n. 1

Sesto S. Giovanni:

- Piazza Indro Montanelli, n. 1

Lodi:

- via dell'Università, n. 6

Superfici: Totale mq 4200

Importo complessivo di spesa presunto: € 5.500.000,00

Nell'ambito del programma di riordino ad ammodernamento delle aule dell'Ateneo è previsto l'adeguamento delle aule didattiche che saranno progettate secondo criteri che permettono di rispondere alle più avanzate metodologie didattiche, integrate anche da tecnologie innovative per favorire l'apprendimento e migliorare la relazione tra docenti e studenti anche in termini di apertura verso l'esterno.

L'obiettivo da perseguire è quello di progettare e realizzare spazi sempre più esperienziali, immersivi e sociali, che consentano allo studente di appropriarsi dei contenuti della lezione, annotandoli e condividendoli, che permettano loro di proiettare un proprio elaborato per discuterne con pari ed esperti o che diano loro la possibilità di rivedere ciò che hanno perso o non hanno compreso appieno.

Nello specifico della progettazione delle aule si dovrà garantire appropriatezza di temperatura, qualità acustica, illuminazione (naturale e artificiale), colore, accessibilità, visibilità interna di schermi, lavagne ed elementi proiettivi.

Gli interventi previsti riguarderanno:

- sostituzione dell'arredo in modo da poter sfruttare in maniera più efficiente (rapporto superficie/n° studenti) le superfici destinate alle aule e che sia adeguato anche ad accogliere persone diversamente abili
- installazione di nuovi impianti multimediali per una didattica che permetta sia la collaborazione studente-studente e studente-docente (comunicazione tra i singoli dispositivi degli studenti e il sistema dell'aula) sia il flusso di contenuti tramite la rete Internet (in ingresso e in uscita)
- adeguamento impianto elettrico con la finalità di installare prese elettriche dove possibile su arredo fisso in modo che tramite ogni postazione si abbia accesso alla rete elettrica
- adeguamento impianto illuminazione tramite l'installazione di sensori di presenza e sonde di luminosità, così da garantire condizioni ideali di illuminazione costanti in tutto l'arco della giornata e nel rispetto delle esigenze visive, nonché l'implementazione di azioni di risparmio energetico tramite l'accensione e lo spegnimento automatico dell'illuminazione
- adeguamento degli impianti meccanici e di climatizzazione per garantire il benessere termogrometrico negli ambienti e limitare la rumorosità degli impianti al fine di garantire il clima acustico desiderato nelle varie destinazioni d'uso degli ambienti.

Scheda di progetto in sintesi

Titolo del programma:

Riqualificazione funzionale e ammodernamento tecnologico degli ambienti per lo studio e l'apprendimento

A. Situazione iniziale

La programmazione degli interventi sul patrimonio immobiliare di Unimi nasce in un contesto intrinsecamente complesso e articolato: la varietà di attori, esigenze e vincoli impone all'Ateneo di dotarsi di strumenti e modalità il più possibile inclusive e standardizzate, allo scopo di avere un quadro completo delle esigenze e quindi di potersi dare un elenco di priorità sul breve, medio e lungo termine.

L'Ateneo ha storicamente una forte presenza sul territorio di Milano. Con il tempo ha inoltre acquisito sedi in luoghi strategici, che permettono di portare l'offerta formativa e di ricerca più vicina agli *stakeholder* attuali e potenziali. Il particolare contesto delle sedi, prestigioso dal punto di vista storico, culturale e architettonico, presenta la necessità di investire continuamente nella riqualificazione e nel rinnovamento tecnologico delle infrastrutture, rispettando i vincoli imposti dalle Sovrintendenze ai beni Culturali.

Le attività di riqualificazione e rinnovamento degli spazi dell'Università sono fisiologicamente costanti considerato che il patrimonio immobiliare complessivo "storico" è costituito da circa mq 480.000, di cui mq 50.000 destinati ad aule didattiche e da 17 Biblioteche.

Purtuttavia, in un'ottica di riqualificazione e rinnovamento degli spazi dedicati alla didattica, l'Ateneo ha avviato già da diverso tempo un processo di investimento realizzando nuove sedi e rinnovando e riqualificando spazi preesistenti al fine di renderli più funzionali alle nuove metodologie di didattica innovativa per favorire l'apprendimento in ambienti più accoglienti dotati di servizi idonei alle esigenze delle comunità studentesche. Tale processo di investimento scaturisce peraltro da un impegno continuo dell'Ateneo a prendere in carico le criticità segnalate dagli studenti e rilevate in particolare dai resoconti delle Commissioni paritetiche docenti studenti. A questo proposito, si è tenuto conto delle raccomandazioni scaturite dall'analisi di tali resoconti condotta dal Nucleo di



valutazione e pubblicate nella Relazione 2019 e del più recente documento di sintesi dei resoconti delle Commissioni paritetiche docenti studenti messo a punto dal Presidio di Qualità di Ateneo, il quale ha in corso una specifica collaborazione con la Direzione edilizia al fine di elaborare risposte puntuali rispetto alle problematiche evidenziate dagli studenti, che vanno dall'inadeguatezza degli spazi all'obsolescenza degli apparati tecnologici.

Il progetto riguarda opere di riqualificazione che saranno realizzate nel biennio 2020-2021 per un totale di mq 15.200.

B. Risultato atteso

Tra il 2020 e il 2021 l'Ateneo intende attivare un processo di riqualificazione teso a garantire una maggiore qualità degli ambienti di studio negli spazi preesistenti, che interesserà circa mq 15.200, i quali vanno ad aggiungersi ai mq 5.100 di nuove aule e mq 3.150 di spazi Biblioteche realizzati e ultimati tra gli anni 2018-2019.

Nell'ambito di tale programma di riordino ad ammodernamento delle aule è previsto l'adeguamento delle aule didattiche che saranno progettate secondo criteri che permettono di rispondere alle più avanzate metodologie didattiche, integrate anche da tecnologie innovative per favorire l'apprendimento e migliorare la relazione tra docenti e studenti anche in termini di apertura verso l'esterno.

L'obiettivo da perseguire è quello di progettare e realizzare spazi sempre più esperienziali, immersivi e sociali, che consentano allo studente di appropriarsi dei contenuti della lezione, annotandoli e condividendoli, che permettano loro di proiettare un proprio elaborato per discuterne con pari ed esperti o che diano loro la possibilità di rivedere ciò che hanno perso o non hanno compreso appieno. Inoltre, tale programma si inserisce nel processo di riorganizzazione dei servizi logistici per la gestione di aule e spazi didattici, che ha la finalità di garantire una migliore funzionalità delle attrezzature e degli arredi in dotazione e un adeguato servizio di manutenzione e assistenza tecnica della strumentazione, dei *software* e delle reti in uso nelle aule informatizzate, nelle aule tradizionali e nelle postazioni informatiche a disposizione degli studenti nelle diverse sedi didattiche.

Il programma verrà sviluppato utilizzando due strumenti di monitoraggio:

- i monitoraggi interni semestrali che verranno rendicontati annualmente al Nucleo di valutazione
- il monitoraggio sulle specifiche esigenze degli studenti relativamente agli spazi di studio, quali emergeranno dai canali di ascolto attivati dall'organo consultivo Osservatorio d'Ateneo per il diritto allo studio.

C. Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2020	2021
<p>Nell'ambito degli interventi previsti nel presente programma, che interessano circa mq 15.200, si darà avvio alle fasi procedurali, previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. I singoli interventi saranno oggetto di progettazione, appalto ed esecuzione lavori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno conclusi tutti gli studi di fattibilità tecnico-economica degli interventi che interessano le Biblioteche • Saranno ultimati parte degli interventi inerenti le aule. <p><u>I soggetti coinvolti:</u> Direzione Edilizia Direzione Centrale Acquisti CTU – Centro funzionale per la didattica innovativa e le tecnologie multimediali</p>	<p>Nell'ambito degli interventi previsti nel presente programma, che interessano circa mq 15.200, si darà avvio alle fasi procedurali, previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saranno appaltati tutti gli incarichi di progettazione esecutiva degli interventi che interessano le Biblioteche • saranno completati tutti gli interventi previsti per aule e ambienti di studio. <p><u>I soggetti coinvolti:</u> Direzione Edilizia Direzione Centrale Acquisti CTU – Centro funzionale per la didattica innovativa e le tecnologie multimediali</p>

D. Budget del Progetto

Budget del Progetto	Totale
a. Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	€ 8.900.000,00
b. Eventuale quota a carico dell'Ateneo o di soggetti terzi	€ 4.600.000,00
Totale (a+b)	€ 13.500.000,00





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021